

Iperattività e deficit di attenzione nel 4% dei bimbi

Perugia capitale per due giorni dei maggiori esperti europei del disturbo ADHD, che riguarda una fetta non trascurabile della popolazione infantile

di DANIELA MARINACCI

PERUGIA - I maggiori esperti a livello nazionale ed europeo in tema di deficit di attenzione e iperattività nei bambini (internazionalmente nota con la sigla A.D.H.D.) si incontrano a Perugia il 30 e 31 maggio prossimi, nell'ambito del IX Congresso nazionale dell'Aidai, l'associazione Italiana di promozione sociale costituita da operatori clinici e addetti al mondo della scuola coinvolti nelle problematiche di questo particolare disturbo, che da anni è impegnata a fare cultura sul tema, organizzando attività di formazione e divulgazione.

Il congresso, ospitato presso le aule della facoltà di Scienze della formazione, si configura come un appuntamento di altissimo livello per fare il punto sugli orientamenti e i filoni di ricerca più attuali sull'Adhd, un disturbo che, secondo studi condotti da diversi istituti specializzati, sembra interessare una percentuale pari a circa il 4% della popolazione infantile.

Michele Margheriti, psicologo e psicoterapeuta, impegnato per anni nel servizio pubblico e fondatore nel 2009 del Centro di Neuropsicologia clinica dell'età evolutiva "Giorgio Sabbadini" di Perugia, è il presidente nazionale dell'Aidai, nonché promotore e organizzatore dell'evento.

«Credo - afferma Margheriti - che l'appuntamento del 30 e 31 maggio prossimi rappresenti una vetrina interessante per tutti coloro che vogliono aggiornarsi sulle teorie

e sulle metodologie cliniche ed educativo-didattiche più attuali ed innovative. Molti saranno infatti gli ospiti presenti, provenienti dalle università di Nottingham, di Groningen, Padova, Genova, Firenze, Messina, Roma Tor Vergata, ma anche da strutture pubbliche e private che rappresentano il meglio di quanto esista oggi in Italia e in Eu-

Presso la facoltà di Scienze della formazione si terranno i lavori del IX congresso Aidai, l'Associazione italiana di promozione sociale

ropa in termini di ricerca e di cura di questi disturbi».

L'importanza scientifica dell'appuntamento è testimoniata anche dai patrocini concessi dalle principali istituzioni, e si configura come evento funzionale all'acquisizione dei crediti formativi nell'ambito dell'obbligo di formazione continua previsto per i medici (i cosiddetti Ecm), prevedendo anche, per gli insegnanti interessati a partecipare, l'esonero dal servizio concesso dal ministero dell'Istruzione. Tra i personaggi di spicco figurano sicuramente l'inglese Daley, l'italiano Comoldi e l'olandese Van der Meere, che terranno le lectio magistralis di apertura delle due giornate. Significativa anche la presenza di Francesco Benso, dell'Università di Genova, di Pietro



Disturbo Adhd Un bambino con un deficit di attenzione

Muratori, della Fondazione Stella Maris di Pisa, di Anna Re, dell'Università di Padova e di Pietro Panei, dell'Istituto Superiore di Sanità. Anche l'Università di Perugia sarà ben rappresentata da Laura Arcangeli e da Floriana Falcinelli. Tra l'altro, il congresso si svolge in concomitanza con l'inaugurazione a Perugia del primo Master universitario sull'ADHD, aperto agli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.

«La questione fondamentale - precisa Margheriti - è partire da una corretta diagnosi, nella consapevolezza che si tratta di una fase molto delicata e di estrema difficoltà. Si rischia infatti di catalogare come disturbo da deficit di attenzione e iperattività anche ciò che non lo è, vuoi per imprecisione delle tecniche diagnostiche, vuoi, in alcuni casi, per imperizia di chi le somministra. Va detto

anche che spesso il disturbo di Adhd è associato ad altri problemi di natura neurologica o psichiatrica, come la disprassia (la difficoltà cioè a compiere atti motori finalizzati e coordinati), i disturbi dell'apprendimento (dislessia e disgrafia), i disturbi della sfera comportamentale (come il disturbo oppositivo-provocatorio) o le patologie dell'equilibrio emotivo (come il disturbo bipolare). Ecco perché - conclude il presidente nazionale dell'Aidai - un Adhd misconosciuto o trascurato in età infantile può esporre un individuo a gravi problematiche in età adulta, tali da condizionarne fortemente le relazioni sociali e la qualità di vita».

Per maggiori informazioni e per iscriversi all'evento formativo contattare la sede dell'Aidai: tel. 075/3722518 - e-mail: aidai.umbria@libero.it

La cura Con terapie mirate si può migliorare la qualità della vita del bambino

Le caratteristiche del fenomeno

PERUGIA - Il disturbo da deficit di attenzione e iperattività riguarda essenzialmente le capacità di autocontrollo del bambino. È un disturbo che include difficoltà di attenzione e concentrazione, di controllo degli impulsi e del livello di attività, che in genere si presenta esageratamente esaltato (iperattività). È bene precisare che l'Adhd non è una normale fase di crescita che ogni bambino deve superare; non è neanche il risultato di una disciplina educativa inefficace e, tantomeno, è un problema dovuto alla "cattiveria" del bambino.

Individuato come disturbo già nel 1902 negli Stati Uniti, quando tuttavia veniva qualificato come un problema di deficit di "controllo morale", intorno agli anni '70 viene etichettato come un fenomeno di ipercinetismo del bambino. Solo negli ultimi venti anni l'Adhd è stato colto in tutta la sua complessità. L'Adhd, infatti, è un vero problema: per l'individuo che ne è affetto, per la famiglia e per la scuola, e spesso rappresenta un ostacolo

nel conseguimento degli obiettivi personali. I bambini che hanno questo disturbo hanno difficoltà a mantenere l'attenzione o a condurre a termine un compito nel tempo normalmente necessario. Questi bambini hanno spesso "la testa fra le nuvole", sembrano "non ascoltare". A scuola sono in genere "i grandi assenti della classe" e nel gioco passano spesso da un'attività all'altra. I bambini con Adhd possono essere anche iperattivi, dimostrando un'esagerata attività motoria, muovendosi di continuo. È un problema che genera sconforto e stress nei genitori e negli insegnanti, i quali si trovano impreparati nella gestione del comportamento del bambino. Tuttavia è importante sottolineare come una diagnosi precoce permette di intervenire efficacemente con terapie mirate, che possono essere di grande aiuto per migliorare la qualità di vita del bambino, della famiglia e degli ambiti in cui il bambino si trova ad agire, a cominciare dalla scuola e dal gruppo degli amici.

CENTRO "GIORGIO SABBADINI"

Presentati i risultati di una ricerca realizzata dal Cnee di Perugia

PERUGIA - Durante il congresso, il Centro di neuropsicologia clinica dell'età evolutiva (Cnee) "Giorgio Sabbadini" di Perugia e l'Aidai Umbria presenteranno un contributo nato da una ricerca realizzata in collaborazione con il prof. Francesco Benso dell'Università di Genova, titolare della cattedra di Psicologia fisiologica, e con l'Università Tor Vergata di Roma. Benso è attualmente una delle voci più autorevoli nel campo della neuropsicologia. I suoi raffinati studi sono spesso volti a comprendere e a migliorare gli strumenti diagnostici che frequentemente, pur essendo nati per "misurare" una certa funzione, a causa di imperfezioni degli stessi e per l'erroneo utilizzo che talvolta se ne fa, finiscono per "misurare" altro.

Lo studio è stato condotto utilizzando una batteria di prove tradizionali e sperimentali su un gruppo di bambini con problemi di disprassia, un disturbo che investe le capacità di coordinazione motoria, che può avere sconfinamenti anche nel linguaggio. Per semplificare, i bambini disprattici hanno difficoltà a compiere movimenti fini e complessi, come ad esempio allacciarsi le

stringhe delle scarpe, andare in bicicletta, oppure eseguire una sequenza di movimenti come può essere quella di vestirsi partendo dalla biancheria intima fino ad arrivare al cappotto.

Nel linguaggio invece, nelle forme più gravi, tali difficoltà si evidenziano nella capacità di programmazione sequenziale e nella realizzazione dei movimenti articolatori. Molto spesso a scuola hanno problemi di scrittura e di lettura. Insomma, si tratta di un disturbo piuttosto complesso.

«La ricerca del Centro di Neuropsicologia clinica "Giorgio Sabbadini" - afferma Michele Margheriti - mette in evidenza come bambini con difficoltà prassiche e motorie, presentino scarse abilità nella pianificazione, esecuzione e verifica di attività complesse, così come i bambini Adhd, poiché anche l'apprendimento motorio complesso è sottoposto direttamente alle funzioni esecutive (sia ai processi di controllo automatici che volontari). Tale aspetto - conclude Margheriti - risulta di primaria importanza anche nella stesura di un protocollo riabilitativo per bambini che presentino queste caratteristiche».

AZIENDA OSPEDALIERA DI PERUGIA
Estratto avviso di gara per procedura ristretta
L'Azienda Ospedaliera di Perugia, con sede in Villa Capolini, Via Martiri 28 Marzo, 35 - 06129 Perugia, indice gara mediante procedura ristretta per l'affidamento del servizio di rigenerazione supporti di stampa per le necessità dell'Azienda Ospedaliera di Perugia. Durata dell'appalto: mesi 24 con possibilità di conferma del servizio per un ulteriore periodo di mesi 12. Valore stimato dell'appalto, incluse le opzioni: € 630.000,00 (di cui € 420.000,00 valore riferito alla durata del servizio di mesi 24 ed € 210.000,00 valore relativo all'eventuale periodo di conferma del servizio di mesi 12). La gara è disciplinata dalle norme del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Le ditte interessate, singole o raggruppate, dovranno presentare domanda per la partecipazione alla gara, corredata della documentazione di cui al bando integrale, entro il termine perentorio delle ore 13 del 24.06.13 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera di Perugia - (Villa Capolini) - Ufficio Protocollo - Via Martiri 28 Marzo, 35 - 06129 - Perugia. Il bando di gara è stato inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 13/05/2013 ed è stato ricevuto in data 13/05/2013. Copia integrale del bando è disponibile presso l'Ufficio Affidamento Servizi, Lavori e Gestione Ordini della Direzione Acquisti ed Appalti dell'Azienda Ospedaliera di Perugia - Edificio Elisabetta Torre "A" (5° Piano) - Loc. San Sisto - 06132 - Perugia, tel. 075/5783580 - fax 075/5783374, all'indirizzo internet (www.ospedale.perugia.it), sul sito internet della Regione Umbria (www.regione.umbria.it), nonché sul sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (www.serviziopubblici.it).
Direzione Acquisti e Appalti - Il Direttore F.F.
Dott. Onelio Rondelli

A PERUGIA
PER APERTURA NUOVO PUNTO VENDITA
SI SELEZIONANO
6 FIGURE FULL TIME
DA 18/42 ANNI DA INSERIRE
PER PICCOLA AMMINISTRAZIONE,
GESTIONE CLIENTI E MAGAZZINO.
PER COLLOQUIO CONTATTARE LO 075-5053624.